

ROMA LEADER AGLI EUROPEI DI SCHERMA

► A Genova via alla rassegna continentale, tanti atleti arrivano dal Lazio: Di Veroli, Bianchi, Volpi, Errigo e Mormile da podio

**FRASCATI PUNTA
A CONTINUARE
LA TRADIZIONE
VINCENTE: DEBUTTA
ANCHE AQUILI
COME CT DI SCIABOLA**

Sei giorni di assalti sulle pedane di Genova con i più forti schermidori d'Europa. Oggi inizia la kermesse continentale e ci sono già in palio le prime medaglie. Si parte subito forte con il fioretto femminile e la sciabola maschile (dalle 17.45 in tv su Rai2 e Sky Sport Uno), poi il trittico di gare individuali proseguirà domani con spada maschile e sciabola femminile e lunedì con fioretto maschile e spada femminile. A seguire, da martedì cominceranno le competizioni a squadre. L'Italia, davanti al pubblico di casa, punta a confermarsi la Nazione più forte del continente. Per raggiungere questo traguardo molto dipenderà dal rendimento di schermidori e schermatrici romani.

TRASCINATORI

A partire dai due uomini di punta, ovvero Davide Di Veroli e Guillaume Bianchi. Il primo è vicecampione del mondo in carica (nell'edizione di Milano di due anni fa) e un oro europeo di spada lo ha già vinto nel 2023, ma sulle pedane genovesi pun-

ta al bis continentale. «Tirare in una competizione internazionale in casa è sempre bello – commenta Davide Di Veroli, portacolori delle Fiamme Oro –, i nostri compatrioti, su ogni stoccata tifano a squarciagola, quindi sarà sicuramente molto emozionante. Daremo il 200%, anche perché è vero che l'ho vinto una volta il campionato europeo, però quello dell'anno scorso non è andato alla grandissima, quindi un po' mi è rimasto l'amaro in bocca e cercherò di mettercela tutta per ottenere il miglior risultato possibile». Il mostacciano è in forma, come ha confermato il secondo posto agli Assoluti di Piacenza e, in precedenza, il trionfo a Heidenheim (Germania) in Coppa del Mondo. «Questo è stato un anno in cui ho effettuato un cambiamento importante, ho cambiato non solo palestra, ma anche città. Adesso mi alleno a Milano con Enrico Garozzo e Diego Confalonieri al Piccolo Teatro. Ho ritrovato la gioia e l'entusiasmo nel fare scherma e i risultati sono stati una conseguenza. Sicuramente sono molto contento, ma quello che mi premeva di più in assoluto era tornare a divertirmi facendo scherma».

Anche Guillaume Bianchi, nato a Roma ma vissuto da sempre a Frascati, è in una forma invidiabile. Fresco di titolo italiano nel



fioretto a Piacenza («Volevo tantissimo quella vittoria ai Campionati Italiani che ancora mi mancava. La dedico a mia moglie e a nostro figlio che nascerà», le parole del finanziere), anche lui in Coppa del Mondo ha messo il suo sigillo nell'individuale al Cairo. L'argento olimpico a squadre di Parigi 2024 punta però forte anche all'oro con i compagni dopo i quattro successi stagionali nel massimo circuito. Nel quartetto ci sarà anche il veterano del gruppo, Alessio Foconi, nato a Roma da una famiglia originaria di Termini.

Come Bianchi, anche Chiara Mormile è romana e da anni si allena al Frascati Scherma. L'atleta del Centro Sportivo dell'Esercito a gennaio è stata seconda sulle pedane di Plovdiv, in Bulgaria, ed è una delle leader del movimento della sciabola femminile. Con lei in squadra c'è pure Manuela Spica, abruzzese di Sulmona, che si allena da anni al Frascati Scherma così come tanti altri schermidori azzurri. Su tutti la capitana Arianna Errigo e Alice Volpi, tra le favorite oggi per il titolo. Romane "d'adozione" sono anche le siciliane Rossella Fiamingo e Alberta Santuccio, campionesse olimpiche a Parigi la scorsa estate. Infine, è romana doc, anzi ariccina, la giovane Lucrezia Paulis (convocata solo per la gara a squadre). Genova 2025 sarà, inoltre, il primo Europeo da commissario tecnico per il maestro frascatano Andrea Aquili (sciabola femminile).

Sergio Arcobelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DS116



FAVORITO Davide Di Veroli, romano di 23 anni, è vicecampione del mondo in carica e oro europeo di spada nel 2023 (foto BIZZI/FEDERSCHERMA)